

# Contrastare l'impatto della pandemia su bambine/i e adolescenti

Chiara Saraceno - Gruppo emergenza Covid 19

# Le bambine/i e adolescenti pagano costi altissimi per la pandemia

- A livello educativo e degli apprendimenti
- Nei processi di autonomizzazione e individualizzazione

Ciò vale per tutti, ma in particolare per coloro che già prima erano svantaggiati, con

- Aumento della povertà materiale
- Aumento della povertà educativa
- Aumento dei rischi di esclusione per
  - minorenni con disabilità
  - minorenni in situazione di fragilità familiare o in comunità
  - stranieri
  - minori non accompagnati

# Priorità alle chances di vita e benessere delle giovani generazioni nella ripresa

quattro direzioni di azione

- 1) **Investimento nella scuola e nelle infrastrutture – materiali e umane – educative**
- 2) **Garantire continuità educativa anche in condizioni di emergenza**
- 3) **Contrasto alla povertà minorile – materiale ed educativa**
- 4) **Sostegno ai diritti di chi è in condizione di vulnerabilità**

E due trasversali:

- **ridurre le disuguaglianze territoriali** nella disponibilità di beni pubblici, quali assistenza sanitaria, servizi per l'infanzia, scuola.
- **Incentivare la partecipazione delle bambine/i e adolescenti** nel disegnare le azioni che li riguardano

# 1. Investire nella scuola e nell'educazione

- **Destinarvi il 15% del fondo Next Generation EU**, per arrivare a regime al 5%, per infrastrutture materiali e digitalizzazione, ma anche per formazione docenti in direzione di una didattica più partecipata e più interdisciplinare.
- **Aumentare l'offerta nidi** per raggiungere entro 3 anni almeno il 33% di copertura a livello sub-territoriale, con la prospettiva di arrivare almeno al 60%
- **Generalizzare il tempo pieno nella scuola dell'infanzia e almeno nella primaria**, a partire dalle aree con maggiore concentrazione di povertà e svantaggi sociali
- **Scuole aperte al territorio e territorio aperto alla scuola** durante l'anno scolastico e nel periodo di sospensione delle attività didattiche.
- Incentivare e monitorare congiuntamente MI e Dipartimento famiglia, **i patti educativi di comunità**, evitando che si creino disuguaglianze territoriali nella loro attuazione

## 2. Garantire continuità didattica anche nelle emergenze

- Monitorare sistematicamente che le scuole di ogni ordine abbiano **un piano di didattica integrata** da attivare in tutti i casi in cui non sia possibile effettuare o partecipare collettivamente o individualmente alla didattica in presenza.
- Favorire, in caso di necessità di didattica a distanza, la **cooperazione anche degli altri soggetti della comunità educante**, specie nel caso di bambini e ragazzi in condizione di svantaggio per condizioni economiche, difficoltà di apprendimento, disabilità.
- **Creare luoghi educativi di prossimità** per chi non ha le condizioni ambientali e materiali adeguate alla didattica a distanza

### 3. Contrastare la povertà materiale e educativa minorile

- **Rivedere il RdC, sia nella parte monetaria sia in quella di inclusione**, per tenere conto dei bisogni e potenzialità dei bambini e adolescenti.
- Valutare, all'interno della **Child Guarantee**, l'opportunità di istituire voucher per attività extrascolastiche da utilizzare eventualmente nel circuito dei patti educativi di comunità
- Garantire che in tutte le scuole e in tutto il territorio anche in collaborazione con la comunità educante siano messe in **atto pratiche dirette a contrastare la povertà educativa** e la perdita di apprendimenti e di fiducia dovuta alle difficoltà della didattica a distanza..

## 4. Sostegno ai diritti delle persone minorenni in condizione di vulnerabilità

- **Definire livelli essenziali di servizio**, individuando un rapporto minimo tra personale adeguatamente preparato e monitorato e popolazione da garantire in modo assoluto e da implementare in base ad indicatori condivisi di bisogno
- Favorire **l'inserimento dei minorenni con disabilità in attività inclusive** d'interazione con i coetanei e in percorsi abilitativi/riabilitativi, mirati e recuperare il periodo di assenza di terapie con progetti terapeutico-riabilitativi personalizzati.
- **Attuazione su tutto il territorio nazionale delle 3 Linee di indirizzo nazionali (affidamento familiare, comunità e famiglie vulnerabili)** anche attraverso la destinazione di specifiche risorse economiche, rendendo uniformi le modalità di controllo ed effettuando un monitoraggio sistematico.
- Perseguire **l'effettivo rispetto della normativa relativa alla protezione dei MSNA**, assicurando quanto più possibile gli standard di accoglienza anche durante la quarantena.